



Prot. n.2172/O.O.C.C.

Cicciano, 14/06/2011

## Relazione del Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto

*Decreto Legislativo n° 165/2001 art. 25, comma 6*

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

### -Premessa

Il Decreto Legislativo n° 165/2001 all'art. 25, comma 6, prevede che "Il Dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica".

Questo documento, quindi, cerca di sintetizzare, per il Consiglio di Istituto (C.d'I.), quelle informazioni che sono necessarie, per la consapevolezza dell' articolazione dell'intera offerta formativa e della complessità dei servizi della scuola secondaria di 1° gr. " G. Pascoli" di Cicciano .

### -I documenti base di questa determinata offerta formativa e dei servizi connessi sono stati:

- **Il Piano dell'offerta Formativa (POF)**, deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 12 novembre 2010 (delibera n.52) e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2010 (delibera n.4), rappresenta il documento costituente la proposta educativa della nostra scuola per l'anno scolastico in corso;

- **il Piano Annuale delle Attività dei docenti e del personale ATA**, quest'ultimo predisposto dal DSGA entro il mese di settembre 2010; tale Pianificazione, deliberata dal Collegio Docenti nella seduta del 7 ottobre 2010 ( delibera n. 43) e dal C.d'I. nella seduta del 20 dicembre 2010 ( delibera n. 5), ha inteso assicurare alla Comunità efficienti prestazioni per il buon funzionamento dei servizi ;

- **il Programma Annuale 2010 e il Programma Annuale 2011;**

**il Conto Consuntivo 2010;**

- **la Contrattazione d'Istituto;**

- **la Raccolta dei Regolamenti** su cui si fonda il buon andamento e la corretta gestione della vita scolastica;

- **il Patto educativo di corresponsabilità scuola - famiglia;**

- la documentazione relativa alla **Sicurezza e alla Salute dei lavoratori;**

### -I dati identificativi della Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli" per l'a.s. 2010/2011:

#### - I riferimenti e le linee di indirizzo

La scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" esiste come scuola media statale di Cicciano dall'a.s. 1960/61, nel tempo è divenuta raccordo importante delle scuole di questo paese.

È nostra intenzione continuare a qualificare la Sua presenza sul territorio, tenendo in debito conto che se la società, nel frattempo, si è modificata vi sono, comunque, aspirazioni e obiettivi per noi irrinunciabili come già indicato nelle **linee di indirizzo:**

#### **a) migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione:**

- migliorare l'istruzione e la formazione dei docenti;
- sviluppare le competenze per la società della conoscenza;
- garantire l'accesso alle nuove tecnologie e alla multimedialità;
- sfruttare al meglio le risorse umane, professionali e di sistema.

#### **b) agevolare l'accesso dei sistemi d'istruzione a tutti:**

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento (primato dell'apprendimento sull'insegnamento);
- rendere l'apprendimento più attraente e interessante;

- sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- c) aprire i sistemi d'istruzione europei al resto del mondo:**
- rafforzare i legami col mondo circostante;
- sviluppare lo spirito della ricerca;
- migliorare l'apprendimento di lingua madre, matematica e lingue straniere;
- aumentare le abilità e le competenze trasversali;
- rafforzare la cooperazione europea.

Questi i **parametri europei cui fare riferimento:**

1. combattere gli abbandoni e frequenza saltuaria;
2. favorire le discipline linguistiche, logico-matematiche e scientifiche ed incrementare le attività di laboratorio;
3. far maturare la consapevolezza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
4. promuovere parametri di riferimento europei e favorire il completamento del ciclo d'istruzione primario e l'obbligo scolastico e formativo;
5. rafforzare le competenze di base, in particolare le capacità di lettura meditata;
6. aumentare le risorse da indirizzare agli aspetti educativi.

#### **- Le risorse umane**

*Dirigente scolastico:* Prof.ssa Ciccone Eva

*Direttore dei servizi generali ed amministrativi ( DSGA ):* Rag. Maietta Vincenza

#### **Figure di supporto al Dirigente nella gestione ordinaria**

1° collaboratore: Prof. Peluso Paolino

2° collaboratore: Prof. Sorriento Francesco

#### **Funzioni Strumentali:**

##### **Area e competenze Docenti**

**Area 1:** Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e qualità del servizio educativo:

Prof. Esposito Pasquale

**Area 2:** Responsabile della comunicazione multimediale e del supporto informatico a docenti ed alunni:

Prof. Romano Luigi

**Area 3:** Continuità ed orientamento: Prof.ssa Ciccone Silvana

**Area 4:** Promozione progettualità e attività *per* e *degli* alunni: Prof.ssa Magnotti Matilde

**Area 5:** Star bene a Scuola: Le Educazioni: Prof.ssa Ierardi Eva Anna

Area 6: Scuola in sicurezza: Prof. Pizza Angelo

#### **Docenti in numero di 53**

##### **Gli Organi Collegiali:**

**Il Consiglio d'Istituto:** N° 14 membri ( Il Dirigente scolastico; 6 docenti; 6 genitori; 1 ata);

**La Giunta esecutiva:** N° 6 membri ( Il Dirigente scolastico, il Dirigente amministrativo, un docente, un a.t.a. e due genitori);

**Il Collegio dei Docenti:** N° 53 docenti presieduto dal Dirigente docente;

**Il Comitato per la valutazione per il servizio dei docenti:** N° 5 membri (il Dirigente scolastico + 4 docenti)

**I Consigli di classe** n° 22 per le classi delle sezioni A-B-C-D-E-F-G-H

**I Dipartimenti disciplinari** n.10 , composti dai docenti della stessa materia

##### **Il Dipartimento tecnicoscientifico**

N° 10 membri in rappresentanza di tutte le discipline + le Funzioni strumentali nei casi di necessità; presieduto dal Dirigente Scolastico.

**GLIS e GLIH:** gruppi di lavoro docenti di sostegno e misto per gli alunni D/A;

##### **Assemblea del personale A.T.A.:**

Direttore dei servizi generale ed amministrativi

Assistenti amministrativi 3

Collaboratori scolastici 7

**Totale personale A.T.A. 11**

### **-Alunni:**

La popolazione scolastica, monitorata a maggio 2011 è di n° **465** alunni, **238** maschi e **227** femmine, distribuiti in **22** classi: **8** prime (sez. A B C D E F G H ); **8** seconde (sez. A B C D E F G H) e **6** terze (sez. A B D E F G ). Diversamente abili frequentanti n° 11.

### **-Le risorse strutturali**

La Scuola Secondaria di 1° grado di Cicciano, in attesa di rientrare nella sede di piazzale Italia, è ancora insediata nella struttura di via degli Anemoni, edificio nel quale sono funzionanti aule, uffici oltre a locali adibiti per svariati usi nel piano terra e nel piano interrato ( laboratori, archivio.ecc.) ( v. piano strutturale complessivo presente nel POF.

Nell'insieme, come è possibile verificare de visu, la Scuola possiede spazi e ambienti ben al di sotto delle sue necessità, mancano idonei locali per sala docenti, auditorium, biblioteca e laboratori a norma, inoltre, molte aule non sono a norma in quanto al di sotto degli standard di ricettività ( v. Certificazione agli atti dell'UTC di Cicciano) e aree esterne attrezzate adeguatamente per le normali esigenze didattiche, ginnico-sportive e ricreative degli alunni.

Per il prossimo anno scolastico sono previste 23 classi, pertanto, questa Dirigenza ha intenzione di chiedere all'Ente locale il reperimento di locali in altre strutture scolastiche per la sistemazione di alcune aule.

### **-L'azione didattica dell'Istituto nel corrente anno scolastico**

La nostra Offerta Formativa si è articolata, rispetto agli ambiti disciplinari e interdisciplinari, in proposte di motivati percorsi didattici nel quadro di una organizzazione scolastica mirata a soddisfare i bisogni dell'utenza e delle sue varie componenti .

L'impegno degli operatori è stato volto a favorire il successo scolastico degli studenti e l'affermazione del diritto allo studio in una dimensione di qualità, trasparenza ed assunzione di responsabilità in ordine ai risultati da realizzare in stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio.

L'idea formativa è stata quella di voler assicurare a tutti gli allievi competenze ampie e sicure per il raggiungimento di una relazione educativa efficace, finalizzata allo sviluppo della persona e del cittadino. Tale relazione è stata considerata funzionale all'acquisizione consapevole di contenuti e si è realizzata, soprattutto, attraverso l'acquisizione di:

- buona competenza linguistica, centrale al sistema dei saperi,
- metodologia della ricerca per sviluppare le capacità di ragionamento e di sintesi
- confronto critico per rendere la Scuola luogo privilegiato di crescita e di scambi costruttivi.

In questo contesto il lavoro in classe è stato sempre finalizzato verso l'orientamento e l'autovalutazione produttivi, l'innovazione didattica, tecnologica e per progetti si sono distinti come processi fondamentali per la realizzazione di un modello formativo mirato alla centralità della persona e alla formazione integrale dello studente. Si è sempre cercato di perseguire le seguenti **finalità**:

- Garantire il successo formativo
- Guidare ad un armonico passaggio dall'infanzia all'adolescenza
- Rafforzare l'autostima in un quadro realistico
- Orientare attraverso le discipline, fine e mezzo del processo formativo.

Il Collegio docenti, nell'ambito delle proprie scelte professionali e metodologiche ha inteso, quindi, raggiungere:

- Il rafforzamento di conoscenze e abilità di base al termine del primo ciclo in tutte le aree disciplinari;
- L'arricchimento culturale linguistico, umanistico e scientifico, supportato dall'uso di nuove tecnologie;
- L'acquisizione di appropriate metodologie di studio e di ricerca, per sviluppare capacità di analisi, sintesi e ragionamento;
- La realizzazione di progetti integrati, ispirati da un'idea formativa unitaria, al fine di favorire l'affermazione di abilità e competenze in tutte le aree disciplinari;
- L'orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli attraverso l'elaborazione di un curriculum in cui abilità, conoscenze e competenze sono integrate in un progetto di formazione della personalità dell'allievo;
- L'accoglienza e l'integrazione degli studenti in una dimensione europea, mediterranea e internazionale;
- L'attenzione alla tutela dell'allievo, fondata sulla centralità della persona e intesa come azione educativa alla convivenza civile, come prevenzione, garanzia di sicurezza, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

- L' efficacia dell'azione educativa e didattica, rapportata alla qualità dell'apprendimento e alla consistenza dei risultati;
- L'efficienza e flessibilità organizzativa, insieme alla valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
- Il controllo interno e valutazione dei risultati secondo parametri previsti e condivisi anche dal Programma Annuale finanziario.

Per quanto sopra mentovato la nostra istituzione scolastica ha predisposto ed attivato i seguenti PROGETTI SPECIALI in orario extracurricolare:

Piano integrato di Istituto Annualità 2010/2011 per i progetti:

- PON FESR per ampliare le infrastrutture e gli ambienti di apprendimento (laboratorio scientifico, laboratorio linguistico multimediale, laboratorio musicale, ecc.);
- PON FSE per potenziare l'offerta educativa per gli alunni e migliorare le competenze professionali del personale docente ed ata. - ;
- Progetto OCSE PISA "La scuola migliora la scuola";
- PROGETTI LIM: SCUOLA DIGITALE e INNOVASCUOLA per l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali in aula a supporto della didattica;
- Progetto ex art 9 CCNL c.s. "Area a rischio" con l'attivazione di 28 moduli formativi (ballo, musica, tornei sportivi, informatica, arte, scienze, drammatizzazione, ceramica, découpage, cartapesta, giornalino, laboratorio scientifico);
- Progetto "Cittadinanza Attiv@Mente" in rete con le altre scuole del territorio;
- Progetto "BORSA LAVORO";
- Iniziative W.W.F. e Legambiente;
- Progetto "Giochi della Gioventù";

Tutte queste novità hanno comportato momenti di rilevante impegno, ma i gruppi di lavoro impegnati hanno consentito l'attuazione di una molteplice serie di interventi, di affrontare, nell'insieme, le problematiche emergenti per tempo e di fornire soluzioni efficaci.

Al fine di meglio progettare l'azione didattica è stato messo in atto un piano di formazione dei docenti che ha avuto il suo culmine con **moduli formativi PON- FSE -Ob. B9 " Scuola efficace"** per personale docente ed ata e **D1 " Lim..iti addio"** solo per docenti ; per quanto attiene la sperimentazione dei percorsi LIM, sono stati creati altri percorsi formativi con l'ausilio di esperti esterni per l'utilizzo delle tecnologie informatiche di cui l'istituto è dotato.

Alcuni docenti, inoltre, sono iscritti a corsi di formazione PON per lettere e lingua straniera, presso altre scuole polo, individuate quali centri di formazione.

#### **-I risultati dell'azione didattica**

Al Collegio dei Docenti del 13 giugno u. s., sono stati ampiamente discussi i risultati dell'azione didattica, mettendo in evidenza i punti di forza( buona organizzazione didattica e dei servizi, competenze disciplinari, efficienza dell'azione amministrativa e didattica) e di debolezza ( mancano ancora, infatti, una programmazione per curriculum d'istituto e una autovalutazione d'istituto indiscutibile nei suoi vari ambiti).

Nella tabella che segue sono sintetizzati i risultati ottenuti nel corrente anno scolastico.

I dati indicizzati, per una più immediata lettura, sono di seguito riportati :

CLASSI 1 :	N. A. 7	A. x v. c. 20.
CLASSI 2 :	N. A. 5 ( 1 ass.)	" " 25.
CLASSI 3	N. A. 4 ( 2 ass. )	" " 13.

Si può notare come molti alunni sono stati promossi con "debito formativo", soprattutto in italiano, matematica, lingua straniera. Altro dato positivo è l'aumentato numero di promossi,.

I risultati, dell'azione didattica sono certamente positivi, anche se non mancano zone d'ombra in cui si deve operare per meglio qualificare l'azione didattica (vedi la frequenza saltuaria di parecchi allievi, i ritardi in parte dovuti alla posizione periferica della struttura scolastica, le pseudo sufficienze ).

#### **-Il raccordo della Scuola col territorio**

La domanda di cultura espressa dall'odierna società chiede alla scuola di stabilire intrecci socio-culturali con le altre agenzie educative che contribuiscono alla formazione delle giovani generazioni. E' pertanto necessario, e non procrastinabile, stabilire una rete di servizi educativi e culturali che, ponendo in relazione i vari soggetti che si occupano della formazione, realizzi la vocazione istituzionale della scuola secondaria di

primo grado: "Educare e formare un uomo e un cittadino capace di trovare la propria identità e la propria collocazione nel mondo".

Con questa prospettiva culturale, il POF della scuola è stato costruito su un impianto semplice ma dal carattere operativo, tendente a formare un alunno con competenze, cognitive e comportamentali, che gli consentano di vivere appieno il suo presente di preadolescente, ma contestualmente di guardare ad un futuro da protagonista, artefice del proprio destino e pienamente inserito nel contesto sociale e civile del territorio locale e nazionale.

Pertanto, l'apparato didattico-educativo è stato volto a potenziare le abilità di base, a fissare obiettivi adeguati, ad attuare tecniche di insegnamento più individualizzate sia per gli alunni normodotati che per i diversamente abili, in modo da potenziare le eccellenze e migliorare le conoscenze e competenze di base, soprattutto, per gli alunni in condizioni di disagio, o che manifestavano carenze comportamentali dovute spesso a deficit affettivi, familiari e/o socio-culturali.

La scuola si è sempre adoperata per applicare l'inter e la multidisciplinarietà, al fine di un apprendimento realmente personalizzato. Particolare cura, pertanto, è stata posta nella realizzazione di una cittadinanza attiva, aperta al mondo tale da consentire ad ognuno di partecipare in modo consapevole, di dare un contributo propositivo alla comunità di appartenenza, di integrarsi in essa per la realizzazione di un ambiente di apprendimento sereno dove la personalità dell'alunno sia il vero centro del processo di formazione a cui, gli obiettivi formativi e tutti gli altri aspetti dell'organizzazione educativa e didattica della scuola, tendono e fanno riferimento.

Forte di questa premessa, il modello di scuola che si è cercato di realizzare, è quello di un sistema educativo integrato con le altre scuole, altre agenzie educative, associazioni, Enti pubblici e privati, organi presenti sul territorio, sviluppando reti di collaborazione con tutti gli organismi di vario genere che concorrono alla formazione dei giovani alunni, futuri cittadini.

Da notare che, spesso, nonostante la buona volontà da parte della scuola son venuti a mancare per problemi non alla stessa imputabili, rapporti consistenti con l'ASL, per programmare l'integrazione dei disabili e degli alunni problematici, per la fruizione di servizi sanitari e di prevenzione sociale.

Buoni i rapporti con l'Ente Locale e gli operatori dell'Ambito territoriale 11. Faccio rimarcare che, nonostante in Comune, per le dimissioni del Consiglio Comunale, non vi fossero degli interlocutori politici, grazie alla competenza e disponibilità del referente alla P.I., dott. Alfano, dell'UTC e del Comando della P.M., sono state portate a termine tutte le iniziative educative, strutturali e inerenti i servizi, programmate e concordate.

Un ruolo importante è però, stato svolto anche con alcuni centri culturali e varie associazioni che si occupano sul territorio di problematiche socio-umanitarie e di prevenzione ed integrazione

#### **- La contestualizzazione a livello nazionale ed europeo**

L'Istituzione scolastica, tra i valori costituzionali e delle norme di riferimento, si è proposta anche quest'anno di favorire nei suoi studenti la ricerca e la messa in pratica delle proprie potenzialità in un mondo in sempre più rapida trasformazione e in una cornice sociale sempre più competitiva.

Per favorire la percezione positiva del lifelong learning e delle indicazioni europee, italiane e regionali, il nostro Istituto ha concentrato la sua attenzione, in termini di attuazione didattica del POF, sulle competenze e non sui contenuti mnemonici, per sviluppare la metacognizione, l'automotivazione, la fiducia, l'intelligenza problematica.

Una forma importante di valorizzazione di questa scelta strategica ha riguardato il riconoscimento del successo scolastico dei nostri alunni, in stretto raccordo, in tema di continuità e orientamento con le altre scuole del ciclo primario e secondario del territorio, gli Enti pubblici e amministrativi di riferimento, Associazioni e altre Agenzie educative e/o socio-ricreative dello stesso contesto, mediante progetti in rete, partenariati e protocolli d'intesa opportuni per la realizzazione delle finalità prefissate (Progetti ex art. 9, PON C1 e C3, ecc.).

Questo riconoscimento, in primis, è basato su molteplici aspetti: motivazione, preparazione, creatività, determinazione di tutti i docenti e delle altre figure professionali presenti nella nostra scuola. Il cardine della professionalità non può non essere il principio di responsabilità personale, incarnato, come è giusto, in una comunità, nei termini di un'etica della solidarietà. La nostra scuola, proprio per questo si è impegnata nel mettere a frutto e diffondere a tutti i livelli, le competenze di accertamento, monitoraggio, valutazione e il

ricorso alla rilevazione dell'offerta educativa per gli alunni, oltre a migliorare le competenze professionali del personale docente ed ata.

#### **-L'Azione Organizzativa**

Gestire un Istituto non può assolutamente prescindere da un'organizzazione efficiente ed efficace.

Per tale motivo è stato costituito un organigramma funzionale ove per ogni singolo collaboratore è stato previsto un ruolo e delle funzioni da svolgere.

L'Ufficio di Presidenza ha avuto compiti di supporto al Dirigente Scolastico in tutte le azioni volte a migliorare l'offerta formativa; ha coordinato l'attività di progettazione e produzione degli strumenti dettati dalla normativa, finalizzati all'attuazione dell'autonomia scolastica.

I due Collaboratori, in una struttura così complessa hanno avuto un ruolo di cerniera tra il Dirigente e le altre componenti scolastiche; inoltre, si sono prodigati per la vigilanza e le sostituzioni dei docenti assenti.

Gli altri docenti che hanno collaborato, ognuno per il proprio settore di intervento si sono adoperati affinché le problematiche trovassero risposte e soluzioni efficaci e di comune accordo con la Dirigenza.

Tutti indistintamente hanno messo in campo tutte le loro energie affinché si appianassero divergenze e non sortissero conflitti fra e tra le componenti della scuola.

Ogni coordinatore di classe, designato dal Dirigente Scolastico, ha avuto la delega di rappresentanza; ha assolto tutte quelle funzioni necessarie per migliorare il servizio, tenendo i contatti con le famiglie e si adoperato per dare un contributo che tenesse conto delle richieste provenienti dalla base,

#### **-L'Azione Amministrativa**

I servizi amministrativi hanno operato con competenza, sotto la guida esperta e solerte della DSGA, rag. V.Maietta, il reparto della Segreteria si è sempre impegnato durante l'intero anno scolastico, riuscendo ad ottenere risultati di qualità.

Un elemento fra questi è certamente quello attinente la concreta partecipazione per la messa a punto dell'intero Piano dell'Offerta Formativa; da notare, poi, che, nel corso di questo anno scolastico non è stato avviato nessun contenzioso sia da parte di componenti interne (personale ed alunni) sia da parte di fruitori esterni dei servizi di segreteria.

Un aspetto da curare di più è quello afferente la turnazione del personale, affinché le professionalità dei diversi operatori si possano definire complete.

I servizi ausiliari, quasi sempre si sono posti all'altezza delle diverse esigenze che un'Istituzione scolastica complessa pone. Alcuni casi di poca efficienza si sono riscontrati, per l'assenza prolungata di un collaboratore, ma la solerzia di altri collaboratori scolastici, però, ha fatto sì che tutto si risolvesse in maniera per lo più efficace.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari si rimanda alle relazioni specifiche del DSGA.

#### **Conclusioni**

Al termine di un anno scolastico molto faticoso e lungo, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- a) gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in massima parte;
- b) si avverte la necessità di prevedere dei miglioramenti per il prossimo anno scolastico, specie per quanto concerne la struttura e i servizi, per rispondere in modo più consona ed adeguato alle esigenze dei nostri alunni;
- c) risulta inderogabile attivare sempre più canali di collegamento con il territorio, non inteso solo quello locale, bensì anche a livello nazionale ed internazionale mediante azioni didattiche, formative e di supporto.

In questa sede intendo ringraziare quelli che hanno collaborato con me e quelli che con le loro critiche costruttive mi hanno aiutato a migliorare la gestione dell'istituto.

Per quanto sopra esposto, la scrivente chiede al Consiglio di Istituto di approvare la presente relazione e di farla propria per adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 165/2001 art. 25, comma 6.

**Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Eva Ciccone